



Consiglio delle Camere Penali

Verbale del 21 febbraio 2020

Oggi, 21 febbraio 2020, alle ore 19,00, in Brescia, presso l'Auditorium della Camera di Commercio, Via Luigi Einaudi n.23, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale;
2. Criteri per l'accesso dei nuovi soci alle singole Camere Penali territoriali - aggiornamento;
3. Richiesta di ammissione della Camere Penale di Lanusei - determinazioni;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti 78 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Alessandria, Bari, Basilicata, Belluno, Bologna, Bolzano, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Catania, Catanzaro, Como e Lecco, Cosenza, Fermo, Ferrara, Firenze, Friulana di Udine, Isernia, La Spezia, Lanciano, L'Aquila, Latina, Ligure Regionale, Livorno, Lombardia Orientale, Lucca, Messina, Milano, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nola, Novara, Padova, Palermo Bellavista, Palmi, Parma, Pavia, Pesaro, Pescara, Piemonte Occ. e Valle d'Aosta, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Santa Maria Capua Vetere, Siena-Montepulciano, Siracusa, Tivoli, Torre Annunziata, Trapani, Trento, Trevigiana, Trieste, Vallo della Lucania, Varese, Venezia e Verona;
- per delega: Capitanata, Castrovillari, Chieti, Civitavecchia, Grosseto, Larino, Locri, Paola, Patti, Piacenza, Rovigo, Teramo, Trani, Vercelli e Vicentina.
- per l'Organismo di Controllo è presente Vito Melpignano.

Il **Presidente Veneto** apre i lavori e nel richiamare il recente confronto televisivo tra il Presidente Caiazza ed il dott. Davigo, sottolinea come quell'evento abbia avuto la forza di dimostrare quanto un compiuto contraddittorio sia centrale nella formazione di una corretta pubblica opinione; introduce il Presidente dell'Unione per la sua relazione politica.

Punto 1 dell'ODG.

Il **Presidente dell'Unione** ritiene che il dibattito con il dott. Davigo abbia segnato un salto di qualità nelle capacità comunicative dell'Unione concedendo alla stessa una visibilità anche fuori dagli ambienti degli addetti ai lavori mai avuta in precedenza; attraverso quel confronto è stato possibile dimostrare che in democrazia il monologo non può funzionare poiché esiste sempre un'altra versione dei fatti; considera la credibilità raggiunta da UCPI frutto del serio lavoro svolto attraverso i 25 anni della sua storia politica; avverte dei pericoli che si nascondono dietro questa nuova situazione,

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



raccomandando massima attenzione su qualsiasi iniziativa si andrà a prendere, anche a livello territoriale, dal momento che d'ora in avanti le Camere Penali saranno seguite soprattutto per coglierne eventuali cadute in fallo.

Quanto ai temi politici di più stretta attualità, il Presidente Caiazza riferisce dell'invito pervenuto da parte del Ministro Bonafede, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del DDL, a prendere parte ai lavori del "Tavolo per la efficienza del processo penale"; richiama il documento pubblicato in giornata dalla Giunta nel quale si specifica in maniera puntuale ed articolata che l'Unione è pronta a confrontarsi solo ove il testo licenziato, con contenuti molto diversi rispetto agli approdi del Tavolo dello scorso anno, sia da considerarsi come base per una nuova e concreta discussione; altrettanto non potrebbe dirsi laddove la partecipazione dovesse consistere nella mera ratifica di un prodotto già finito; riferisce, quindi, dell'intenzione della Giunta di seguire il percorso parlamentare del DDL con l'ausilio di un gruppo di giuristi cui saranno assegnate singole tematiche al fine di svolgere un'opera quotidiana di pressione politica; rappresenta, inoltre, la volontà di indagare sull'origine delle modifiche apportate, nell'attuale formulazione del DDL, a tutti quei punti che erano stati oggetto di specifico confronto ed accordo all'esito dell'esperienza precedente.

A riguardo della riforma della disciplina delle intercettazioni il Presidente dell'Unione riferisce della sua prossima approvazione attraverso lo strumento della fiducia sull'emendamento proposto dal Governo a seguito delle veementi reazioni manifestate soprattutto dalle Procure avverso la recente sentenza delle Sezioni Unite della Suprema Corte in tema di utilizzazione delle captazioni svolte in procedimenti diversi.

Caiazza sottolinea, quindi, l'importanza per l'Inaugurazione che si sta celebrando della scelta di Matteo Renzi di intervenire nella giornata di domani; la trasversalità dell'Unione rimane, in ogni caso, il cardine dell'azione politica dell'Unione che prevede l'assestare i percorsi politici che le sono più utili.

Il Presidente annuncia, poi, la presentazione, prevista per domani mattina, della rinnovata rivista dell'Unione che sarà intitolata "Diritto di difesa" e la cui direzione è stata affidata a Francesco Petrelli; considera questo uno strumento di importanza fondamentale cui già moltissimi studiosi stanno offrendo il proprio contributo.

Infine, Caiazza conferma l'attenzione che la Giunta sta ponendo su vicende giudiziarie complesse come quelle che interessano attualmente la Calabria seguendole con atteggiamento di rispetto verso il merito ma con occhio sempre vigile riguardo ad eventuali prevaricazioni del diritto di difesa.

Il Presidente Veneto ricorda come la *mission* sul territorio deve essere costituita dalla valutazione del rapporto con la magistratura; ricorda quanto sta accadendo in Calabria attorno all'operazione "Rinascita-Scott" e le polemiche montate dallo stesso dott. Gratteri verso la presunta scarsa attenzione dei media verso quella che lui stesso ha definito la più grande inchiesta dopo il maxi processo a Cosa Nostra, salvo poi dover prendere atto che il 55% delle ordinanze cautelari sono state riformate; riporta con amarezza la visita in loco del CSM che ha inteso convocare anche componenti del Tribunale del



Riesame nel pieno della loro attività di motivazione dei provvedimenti resi; avverte della necessità di arginare il diffondersi di questo modo di fare quasi fosse un virus che infetta le regole processuali e l'autonomia decisionale dei giudici attraverso una profonda riflessione sui poteri in campo e sui loro ruoli.

Segue dibattito con gli interventi di:

Roberto D'Errico (Bologna): ritiene che la centralità assunta dall'Unione nel dibattito quotidiano sui temi della giustizia e della difesa dei diritti del cittadino sia frutto delle intuizioni del Presidente Caiazza e della Giunta; occorre prendere consapevolezza di questa rinnovata forza per proseguire l'opera di contrasto al giustizialismo.

Su queste basi considera opportuna la partecipazione al Tavolo cui l'Unione è stata convocata non fosse altro che per chiedere conto dei mutamenti nei contenuti del DDL rispetto a quanto era stato faticosamente concordato lo scorso anno; naturalmente sarà possibile abbandonarlo laddove ci si dovesse rendere conto della impossibilità di poter dare un contributo costruttivo e che la presenza dovesse essere stata richiesta solo come ratifica di una proposta preparata da altri.

D'Errico reputa che, al contrario, la stessa forza politica non sia nella disponibilità della magistratura e delle sue rappresentanze sindacali che hanno inteso barattare la riforma della prescrizione (sulla quale molti giovani magistrati, diversamente da colleghi di maggiore esperienza, sono d'accordo) con quella delle regole per le elezioni dei membri del CSM; rileva, peraltro, come la situazione di spaccatura interna tra le diverse correnti disegni uno scenario completamente nuovo e che l'abbandono annunciato del Tavolo da parte di ANM in virtù delle norme di natura disciplinare contenute nel DDL altro non sia che un alibi dal momento che per il resto il testo è da essa ampiamente condiviso; auspica che questi atteggiamenti opportunistici vengano opportunamente segnalati all'opinione pubblica; avverte le Camere Penali a misurarsi con cautela sui territori onde evitare di intralciare anche involontariamente il percorso politico seguito da Giunta a livello nazionale.

Federico Vianelli (Trevigiana) propone una mozione con la quale chiede al Consiglio di accogliere le considerazioni del Presidente Veneto, del Vice Presidente D'Errico e la relazione del Presidente Caiazza in particolare sull'approccio che l'Unione dovrà avere rispetto alla partecipazione al Tavolo convocato dal Ministro Bonafede.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 3 dell'ODG

Federico **Vianelli e Maura Traverso**, componenti della Commissione consiliare per la verifica requisiti di ammissione e di permanenza delle singole Camere Penali all'Unione riferiscono della regolarità della richiesta della Camera Penale di Lanusei e che nulla osta alla sua ammissione all'Unione.

Il Consiglio, all'unanimità, ammette all'Unione la Camera Penale di Lanusei.

Maura Traverso (Monza) e Nando Bartolomei (Livorno) porgono il proprio saluto al Consiglio essendo giunti a scadenza di mandato.



Punto 2 dell'ODG

Il Vice Presidente D'Errico riferisce che il materiale è ancora in fase di raccolta e che seguirà una relazione dettagliata.

Il Presidente Veneto ribadisce che quella in corso è un'opera di ricognizione finalizzata alla consegna di indicazioni generali.

Il Segretario Totani invita i Presidenti le cui Camere Penali nel corso degli anni avessero provveduto a modifiche o integrazioni dei propri Statuti a far pervenire presso la Segreteria dell'Unione versioni aggiornate degli stessi.

Alle ore 19,45 terminano i lavori del Consiglio.

Il Presidente
Avv. Armando Veneto

Il Segretario
Avv. Gian Luca Totani